

Parcelle agricole: via libera al Sipa



Digitalizzazione dell'identificazione delle parcelle agricole del territorio nazionale che faciliteranno la presentazione da parte degli agricoltori delle **domande di aiuto in formato grafico** e l'esecuzione, da parte delle amministrazioni, delle attività di gestione e di controllo. È questo l'obiettivo del **Sipa (Sistema unico di identificazione delle parcelle agricole)** divenuto legge con la conversione del Decreto Semplificazioni e sulla cui attuazione è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Stato-Regioni.

Il Sipa è un registro unico nazionale di tutte le superfici agricole e si basa sull'**archivio di ortofoto digitali provenienti dalle riprese aeree o satellitari** del territorio che consente di acquisire i dati qualitativi e quantitativi, articolati in parcelle agricole e rappresentati su un sistema di informazione geografica territoriale.

Sarà Agea a realizzare e aggiornare il Sipa attraverso tecniche di interpretazione delle ortofoto e delle immagini satellitari nonché in base all'esito dei procedimenti amministrativi autorizzativi e dei controlli svolti sul territorio, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica dei sistemi digitali che supportano l'utilizzo di applicazioni grafiche e geospaziali. L'aggiornamento dell'intera superficie agricola nazionale, mediante tecniche di fotointerpretazione su ortofoto ad alta risoluzione, avverrà con cadenza almeno triennale.

«Il Sipa rappresenta **una innovazione tecnologica importante** per la digitalizzazione e il miglioramento dei servizi in agricoltura» ha dichiarato il sottosegretario alle politiche agricole Giuseppe L'Abbate. «**Gli agricoltori saranno facilitati nella presentazione delle domande di aiuto** e dovranno confermare o aggiornare annualmente il proprio fascicolo aziendale che, a partire dal 2022, conterrà anche le informazioni relative al registro dei trattamenti e delle fertilizzazioni nell'ambito del Quaderno di campagna».